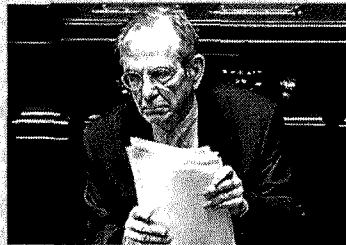


**Le coperture
Tagli alla spesa, caccia ai 16 miliardi
Risorse da lotta all'evasione e Iva**

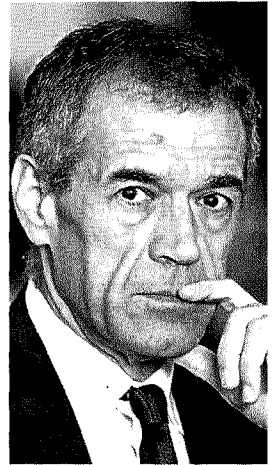
Andrea Bassi

Sulla manovra i lavori sono ancora in corso. Il testo è ancora aperto e lo sarà fino all'ultimo minuto. L'asticella si è improvvisamente alzata da 23 a 30 miliardi.

Apag. 3



**CHIUSURA DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE
E RIDUZIONI DI STIPENDIO
AI DIRIGENTI DELLA PA
RISPOLVERATO
IL PIANO COTTARELLI**



Carlo Cottarelli

FOCUS

**Le risorse Il nodo dei tagli di spesa
Da evasione e Iva in arrivo 3 miliardi**

►Il governo punta a 16 miliardi. Sugli acquisti di beni e servizi delle Regioni stretta da 4 miliardi
►Gli accertamenti del Fisco diventano preventivi ma le sanzioni più basse, operazione da 1 miliardo

IL PROVVEDIMENTO\2

ROMA Sulla manovra i lavori sono ancora in corso. Il testo è ancora aperto e lo sarà fino all'ultimo minuto. L'asticella che si è improvvisamente alzata da 23 a 30 miliardi di euro ha colto di sorpresa persino il Tesoro. A via XX settembre, tuttavia, alcuni punti fermi sulle coperture ci sono. Undici miliardi e mezzo arriveranno da un aumento del deficit, per i restanti 18,5 miliardi necessari per coprire il provvedimento si punterà fondamentalmente su spending review e lotta all'evasione fiscale. Da quest'ultima voce sono attesi 2,5/3 miliardi di euro. Due miliardi arriveranno dall'allargamento del meccanismo del «reverse charge» sull'Iva. L'inversione contabile per cui a versare l'Iva non saranno più i compratori finali ma i venditori. Il meccanismo sarà esteso alle società di pulizie, a quelle del settore energetico, all'edilizia e, soprattutto,

alla Pubblica amministrazione. Sugli appalti pubblici, insomma, sarà direttamente la Pa a versare l'Iva. Da sola questa manovra vale un miliardo. Sempre sul fronte fiscale arriverà una sorta di riforma degli accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Ai soggetti più a rischio evasione il Fisco invierà delle simulazioni con tutte le informazioni di cui dispone nelle sue banche dati, a cominciare dall'anagrafe dei conti, simulando anche quanto si aspetta che il contribuente versi.

LE ALTRE OPZIONI

Accanto a questo saranno riviste le sanzioni fiscali per il ravvedimento operoso, lo sconto che si applica a chi si pente entro un certo tempo e versa il dovuto. Accanto alla riduzione di un decimo delle sanzioni per chi si ravvede entro un mese, verrebbero introdotte altre due ipotesi: sconto di 1/9 per ravvedimento entro 90 giorni e sconto di 1/7 per ravvedimento entro la scadenza della dichiarazione dell'anno suc-

cessivo. Da questa misura è atteso un gettito di un miliardo di euro. Ma il vero nodo rimangono i tagli di spesa, per ora fermi a 13 miliardi. Dal cassetto è stato tira-

to fuori di nuovo il vecchio piano Cottarelli per recuperare 16 miliardi. Di questi 4 miliardi dovrebbero arrivare da una sforbiciata degli acquisti, anche sanitari (taglio del 5% per 1,5 miliardi), delle Regioni. I ministeri sarebbero chiamati anche loro ad uno sforzo di 3-4 miliardi di euro, mentre per i Comuni la stretta sarebbe di 2 miliardi e tra 500 milioni e un miliardo per le Province. Del Piano Cottarelli sarebbe recuperato l'obbligo di chiusura o dismissione delle partecipate, operazione che dovrebbe garantire un altro miliardo, mentre, sempre nella Stabilità, sarebbe anticipato un taglio alle retribuzioni dei dirigenti pubblici per 500 milioni e l'unificazione di alcune forze di polizia (Guardia Forestale e Polizia penitenziaria).

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA